



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Gorizia, viabilità troppo ostile con i disabili

Mi permetto di segnalare alcuni piccoli accorgimenti che si potrebbero adottare per offrire anche alle persone diversamente abili ed agli anziani la possibilità di muoversi agevolmente per la nostra bella città. Il centro di Gorizia sembra L'Aquila terremotata e i cantieri aperti non tengono in alcun conto la presenza di persone anziane, di mamme con passeggini e non ultimi dei diversamente abili. Numerose tra queste

persone lamentano che sono poche le strade in città ad avere i cordoli con lo scivolo da entrambi i lati delle strisce di attraversamento pedonale. Un altro problema riguarda la segnaletica sui marciapiedi stretti, che andrebbe posta a ridosso del muro affinché si possa passare anche con una carrozzina. Girare nei giardini come il parco della Rimembranza, ad esempio, non è così

facile: sarebbe opportuno prevedere dei passaggi asfaltati di almeno un metro che rendano possibile il transito anche per queste persone. Per quanto riguarda il futuribile ascensore per andare in Castello, molti si chiedono se è previsto nel progetto alcun accorgimento per la mobilità dei disabili. Un ascensore sarebbe più sensato metterlo a Palazzo Attems, in modo da permettere a molti di visitare le mostre che si

sviluppano ai piani superiori. Maggiore attenzione del Comune, paradossalmente, l'hanno posta i privati, gli esercizi commerciali, bar e negozi, che hanno messo all'ingresso uno scivolo o una pedana per far accedere anche le persone in difficoltà. Ma è dall'istituzione pubblica che si pretende di avere maggior rispetto per chi si trova in uno stato di invalidità.

Carlo Andrea Rojic
Gorizia

SEGNALAZIONI

14



IL PICCOLO ■ SABATO 1 AGOSTO 2009

RADICALI

Regole a piacimento

In merito alla vicenda della archiviazione della denuncia del presidente del Consiglio comunale di Gorizia Rinaldo Roldo che era stato denunciato dall'allora presidente dell'Associazione radicale "Trasparenza è partecipazione", si precisa quanto segue. Il nostro obiettivo era ed è quello di non assistere inermi all'irregolarità di certi comportamenti istituzionali. Come radicali, ma più in generale come cittadini rispettosi della legge, se le regole non sono rispettate, intendiamo richiamare, con tutti gli strumenti possibili, i rappresentanti pubblici al loro preciso dovere istituzionale di rispettarle alla "lettera" e non "a piacimento". La vicenda è nota e il presidente Roldo ha avuto modo di fornire la sua versione. I fatti restano per quelli che sono: lo Statuto prescriveva un termine e Roldo non lo ha rispettato. Oggi sappiamo che non ci sarà alcun processo per non aver convocato il Consiglio comunale sulla petizione di difensore civico, ma sappiamo anche che il 13 luglio 2009 il Consiglio comunale, convocato dallo stesso presidente Roldo, ha discusso la (successiva) petizione sull'istituzione del registro del testamento biologico presentata sempre da Pietro Pipi. Se il nostro obiettivo, come Associazione radicale, era quello di ottenere il rispetto delle regole che disciplinano la vita pubblica cittadina, tale obiettivo è stato raggiunto il 13 luglio, quando Roldo ha posto in discussione la petizione nei termini previsti dallo Statuto comunale. Da ciò la decisione dei radicali di non presentarsi all'udienza. Il nostro obiettivo non era processare gli amministratori ma ottenere pieno e trasparente rispetto delle regole della vita democratica.

Lorenzo Cenni
Associazione radicale
Gorizia

VIAGGIO DELLA PRO LOCO



Da Fogliano alla scoperta dei miti e del fascino della Cina

Con il primo turno del tour della Cina, si è chiuso il primo semestre di attività del turismo sociale del gruppo "Gitamese" della pro loco di Fogliano Redipuglia. I soci partecipanti hanno potuto, nei dodici giorni di tour, visitare le tre grandi città di Shanghai, Xi An, Pecchino con le principali attrazioni culturali come la muraglia cinese, la città proibita, l'esercito di terra cotta, non trascurando il moderno centro olimpico chiamato nido d'uccello e tante altre testimonianze storiche che la Cina conserva con molto onore. Ma c'è stata anche la possibilità di assistere a due serate a teatro con spettacoli di acrobazia ed arti marziali che hanno fatto ammirare le capacità tecniche ed artistiche applicate a tali spettacoli proposti in sale teatrali.

La segreteria di "Gitamese", nella sede di via Donatori di Sanguine a Fogliano Redipuglia, osserva questo orario: lunedì dalle 17 alle 19, giovedì e sabato dalle 10 alle 12. Il telefono è lo 0481 489139. Il gruppo non è solo un'organizzazione che si occupa della promozione di viaggi e di gite, ma è una realtà che fa da catalizzatore per moltissime persone, svolgendo quindi anche un insostituibile ruolo sociale. Continua così il denso ed articolato programma messo a punto dalla sezione della pro loco che ogni anno organizza gite in giornata, ma anche viaggi più impegnativi ed interessanti. Ed altre gite sono proposte sino alla fine dell'anno, un 2009 che si concluderà con la visita ai mercatini di Natale. (lu. pe.)

L'INTERVENTO

Per difendere l'ambiente usare di più i mezzi pubblici

Crediamo che quanto sta capitando a livello di traffico a Grado sia la dimostrazione che se non si vuole devastare il territorio con inutili strutture l'unica soluzione logica e praticabile è quella di incrementare il trasporto pubblico. In premessa ricordiamo sicuramente la creazione di ulteriori parcheggi quali quelli proposti in Via Milano e nella zona del Mercato Coperto sono destinati a peggiorare la situazione sia perché costituiscono una calamità per il traffico (la famosa caccia al parcheggio) sia perché congestionano ulteriormente le vie d'accesso all'Isola. E' del tutto umano che le persone cerchino di parcheggiare il più vicino possibile alla spiaggia, la soluzione non può però essere questa ovviamente, perché in questa logica si andrebbe a permettere il parcheggio delle vetture sulla spiaggia. E' nostra opinione che la strada della pedonalizzazione del centro debba proseguire questo si traduce nella riduzione della pressione delle automobilistica in centro e in un non trascurabile miglioramento della qualità turistica cittadina. L'obiezione che viene fatta a questa prospettiva, cioè che se ci sono meno auto ci sono meno turisti, è assolutamente falsa. Il fulcro del ragionamento è l'offerta di un servizio pubblico di autobus che permetta di arrivare in prossimità della spiaggia. Francamente non c'è nulla che impedisca questa prospettiva quello che serve non sono finanziamenti per opere assolutamente inutili quando non con-

troproducenti come i parcheggi di Via Milano e del Mercato coperto. Quello che serve è ordine e organizzazione. Un nuovo ordine per il traffico automobilistico è fondamentale in modo che chi arriva a Grado sappia esattamente dove poter andare senza girare a vuoto e generare caos oltre ad innervosirsi inutilmente ed a inquinare, ci sono molte soluzioni nel campo dell'automazione per il settore mobilità che permettono di ordinare il traffico in maniera chiara efficace, soluzioni tecniche affidabili che potrebbero essere agevolmente finanziate con l'introito dei parcheggi a pagamento. Organizzare il trasporto pubblico in modo da offrire un servizio puntuale e conveniente soprattutto nei fine settimana, costi o aggravii particolari francamente non ne vediamo quello che serve è una chiara volontà di organizzare l'accesso a Grado in maniera efficiente che faccia perno sostanzialmente sul servizio pubblico, la qual cosa non vuole dire impedire alle auto di venire a Grado, ma semplicemente offrire un'alternativa credibile all'uso delle auto. Siamo convinti pertanto che il flusso turistico a Grado possa essere significativamente spostato in favore del trasporto pubblico agendo sulla qualità del servizio pubblico, la pedonalizzazione delle aree centrali, la politica tariffaria dei parcheggi a pagamento ed una gestione ordinata di chi comunque voglia utilizzare l'auto.

Michele Tonzar
Legambiente